

Rassegna del 14/07/2011

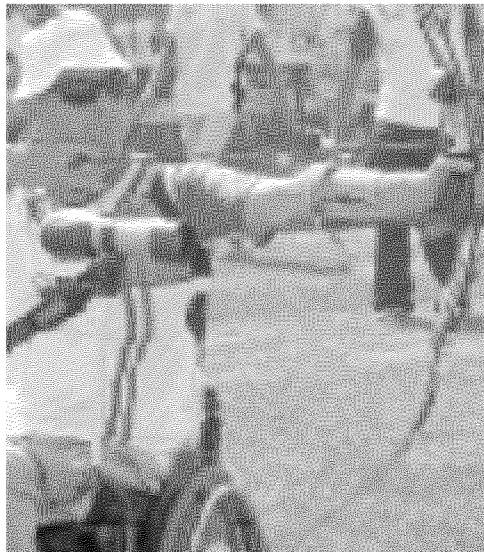
CORRIERE DELLE ALPI - De Pellegrin il miglior azzurro a Torino - ...	1
GAZZETTINO BELLUNO - De Pellegrin subito da podio "Come squadra siamo delusi" - ...	2
TUTTOSPORT - Madrid si candida. E ora è aperta la lotta a Roma - ...	3

Tiro con l'arco. E' iniziata la rassegna iridata. Ma Oscar è critico: «La pioggia ha frenato la mia prestazione»

De Pellegrin il miglior azzurro a Torino

Ai Mondiali, l'atleta bellunese vola ai sedicesimi di finale con il terzo punteggio

TORINO. Oscar al miglior azzurro delle qualificazioni. Ai Mondiali di **tiro con l'arco** para archery di Stupinigi, il bellunese degli **Arcieri** del Piave è stato il più bravo con il terzo punteggio e la qualificazione diretta ai sedicesimi di finale. I 1232 punti non sono il massimo per un atleta del suo rango, ma gli permettono di aspettare con serenità il vincente della sfida tra il russo Sarzhevskiy e il giapponese Ikeda, potendo contare su notevoli margini di miglioramento. Meno bene è andata a squadre.



Oscar De Pellegrin ieri nelle qualifiche

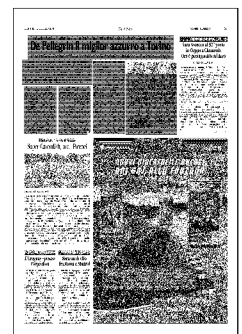
De Pellegrin non è il tipo da lasciarsi andare alla falsa modestia: «Non sono contentissimo del mio punteggio - dice il plurimedagliato arciere bellunese - ho regalato qualche volée, ma il terzo posto è comunque gratificante. La pioggia ha influito leggermente sulle prestazioni, però non è stata determinante. Mi conforta il fatto che ho avuto ottime sensazioni sulle lunghe distanze. Negli scontri diretti contano i settanta metri, quindi penso positivo. Il risultato a squadre invece è deludente, speravo nel quarto o quinto posto, perché è importante passare indenni i primi due turni. La nona posizione renderà la strada un po' in salita perché ci sono tante squadre competitive e quelle emergenti, che sono cresciute molto negli ultimi anni, sono le più pericolose perché non hanno nulla da

perdere. Dopo tanti anni passati sui campi internazionali non mi era mai capitato di fronteggiare addirittura formazioni avversarie».

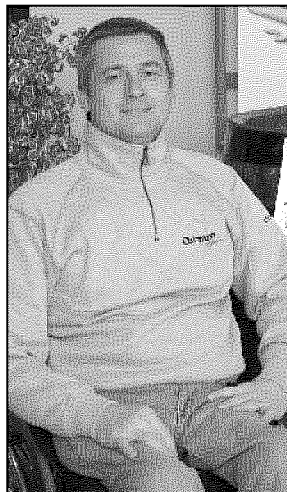
Gli altri accoppiamenti. L'atleta delle Fiamme Azzurre Marco Vitale è ventinovesimo con 1006 punti e affronterà ai ventiquattresimi il greco Schizas; Vittorio Bartoli, tredicesimo con 1132 tirerà ai sedicesimi contro il thailandese Raksamai. Nell'olimpico standing, Mario Esposito, trentesimo con 1096 tirerà ai ventiquattresimi con il thailandese Chaimongkon, Ezio Luvisetto, quarantatreesimo con 1031 affronterà ai ventiquattresimi l'iraniano Alikhani e Angelo Cacciari, trentanovesimo con 1055 se la vedrà con lo spagnolo Sanchez.

La prova a squadre. Nella prova a squadre olimpico open, il trio azzurro che ha

ottenuto i tre migliori punteggi tra W2 e standing è composto da Vittorio Bartoli, Oscar De Pellegrin e Mario Esposito, che hanno ottenuto il settimo punteggio in qualifica (3460). L'Italia tirerà agli ottavi contro la Turchia e se supererà il turno avrà a che fare con la vincente fra India - Corea. (g.s.)



MONDIALI DI TIRO CON L'ARCO



OLIMPIONICO Oscar De Pellegrin anche ieri sotto la pioggia e il vento si è confermato il migliore degli azzurri

De Pellegrin subito da podio «Come squadra siamo delusi»

Ancora una prestazione da Oscar per De Pellegrin. L'arciere di Sopracroda, questa settimana impegnato ai Mondiali di Stupinigi per cercare il pass olimpico, ieri, nella prima giornata di qualificazione, ha chiuso al 3. posto, migliore degli azzurri. Ha totalizzato 1.232 punti, prestazione che gli permette di passare direttamente ai sedicesimi di finale dove tirerà con il vincente del match tra il russo Sarzhevskiy e il giapponese Ikeda. «Non sono contentissimo del mio punteggio - dice il plurimedagliato degli Arcieri del Piave -. Ho regalato qualche volée ma il terzo posto è comunque gratificante. La pioggia ha influito leggermente sulle

prestazioni ma non è stata determinante. Mi conforta il fatto che ho avuto ottime sensazioni sulle lunghe distanze. Negli scontri diretti contano i 70 metri, quindi penso positivo. Il risultato a squadre invece è deludente, speravo nel quarto o quinto posto, perché è importante passare indenni i primi due turni. La 9. posizione renderà la strada un po' in salita perché ci sono tante squadre competitive e quelle emergenti, molto cresciute negli ultimi anni, sono le più pericolose perché non hanno nulla da perdere. Dopo tanti anni passati sui campi internazionali non mi era mai capitato di fronteggiare 19 formazioni avversarie». (I.T.)



OLIMPIADI 2020

Madrid si candida E ora è aperta la lotta a Roma

Il sindaco della città, Alberto Ruiz-Gallardon, ha ufficializzato ieri la scelta: «Ci muoveremo con austerità, ma convinti di vincere». Imminenti le decisioni di Giappone, Qatar e anche Turchia

MADRID. E' arrivata la dichiarazione: Madrid ha confermato ieri ufficialmente che sarà candidata all'organizzazione dei Giochi del 2020 e sarà dunque avversaria di Roma nella corsa olimpica. Lo ha annunciato il sindaco della capitale spagnola, Alberto Ruiz-Gallardon. È la terza volta che Madrid si candida per un'Olimpiade. Le precedenti furono per le edizioni 2012 e 2016, poi andate rispettivamente a Londra e Rio de Janeiro. Nell'ultima sfida con la città brasiliana, Madrid venne esclusa al terzo turno delle votazioni. Questa candidatura «rappresenta un costo notevolmente inferiore a quello delle due precedenti candidature» ha detto il sindaco in una conferenza stampa, spiegando che il dossier sarà preparato in modo da pesare il meno possibile sui fondi pubblici.

ESPERIENZA «Madrid - ha detto il primo cittadino - beneficia dell'esperienza delle sue due precedenti candidature e della riconoscenza della famiglia olimpica». La candidatura deve adesso essere convalidata dal consiglio municipale e dal Comitato Olimpico spagnolo, che dovrà poi presentarlo al Cio prima di settembre. Per il momento oltre a Madrid l'unica città ufficialmente candidata per il Giochi del 2020 è Roma. Dopo la capitale spagnola potrebbe arrivare le candidature anche di Tokyo, Istanbul e Durban, ma di questo parleremo più avanti.

STANZIAMENTI Ruiz-Gallardon è entrato maggiormente nei dettagli: «Madrid sarà la candidatura dell'austerità». Nell'annunciare il tentativo numero tre, il sindaco ha voluto subito mettere le mani avanti sottolineando che, a causa della crisi economica la cui fine non è ancora prevedibile, i soldi da stanziare saranno praticamente nulli. «Madrid conta sull'esperienza delle precedenti candidature. Gli impianti per la maggior parte sono già esistenti, solo una piccola parte deve essere costruita e comunque prima della decisione del Cio prevista il 7 settembre 2013 non verrà fatto alcun intervento. La crisi che viviamo non si è esaurita: stiamo parlando di un progetto che si dovrà realizzare nell'estate del 2020 e che da oggi fino ad allora ci saranno nuove opportunità. Speriamo per quell'epoca di aver superato i nostri problemi. La nostra

iniziativa sarà sostenuta dal lavoro dei membri del comitato olimpico su criteri di efficacia. Ci presentiamo perché siamo convinti di avere molte probabilità di vincere la sfida».

TOKYO L'assegnazione, decisa nei giorni scorsi a Durban, dei Giochi Invernali 2018 alla coreana Pyeongchang ha rimesso in movimento il meccanismo puntato sull'edizione estiva del 2020. Di Roma già si conosce la candidatura e di Madrid sappiamo da ieri. L'Asia però non sembra frenata dalla scelta della Corea. I comitati olimpici asiatici hanno infatti iniziato a spingere Tokyo perché si faccia avanti riproponendo almeno in parte lo scenario già visto nel 2009, quando Madrid e Tokyo, appunto, furono sconfitte da Rio per l'edizione 2016 (la terza sconfitta fu Chicago). Il Governatore della provincia di Tokyo, Shintaro Ishihara, ha risposto dichiarando che la città ha intenzione di candidarsi, dopo avere già ospitato i Giochi nel 1964, anche per accelerare la ripresa del Giappone dopo il tragico terremoto dello scorso inverno.

DOHA Anche il Qatar si muove. Il presidente dei comitati olimpici asiatici, lo sceicco Ahmad Al-Fahad Al-Sabah, ha rivelato che «Doha è interessata a candidarsi per il 2020, ma non sono ancora in grado di comunicare decisioni ufficiali in proposito da parte del Qatar». Il Paese del Golfo ha appena vinto, nello scorso mese di dicembre, l'edizione 2022 della Coppa del mondo di calcio ma successivamente è stato costretto a smentire episodi di corruzione collegati con quel successo. Anche Istanbul, infine, ha intenzione di sciogliere presto la riserva.

